



AVA - Rapporti di Riesame Ciclico

Vademecum alla compilazione (2015)

Il **Rapporto di Riesame**, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il **Rapporto di Riesame Ciclico** è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i Referenti dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. La coppia costituita dalla SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione (analisi obiettivi/risultati). L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi consente ai valutatori esterni di constatare l'esistenza e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame Ciclico viene condotto sotto la guida del Referente del CdS, che sovrintende alla redazione del Rapporto di Riesame, e lo sottopone al Collegio e al Consiglio del Dipartimento di afferenza del CdS. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. Il Rapporto di Riesame Ciclico abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame Ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame Ciclico documenta, analizza e commenta:

- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame Ciclico precedenti (ove presenti; in caso contrario, per il primo Riesame Ciclico, si fa riferimento agli ultimi Rapporti di Riesame annuali e SUA-CdS, in modo particolare per evidenziare i problemi maggiori e le eventuali azioni implementate);
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede, in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico

- 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE
- 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI
- 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Nota di metodo e scadenze

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione **almeno 3 anni accademici/coorti**.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere **confronti** tra Corsi di Studio del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite **appendici o collegamenti ipertestuali**. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli per esteso.



Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nel periodo successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Lo schema che segue riassume i principali **riferimenti ai Requisiti/Indicatori/Punti di attenzione** del documento ANVUR "Indicazioni operative alle Commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS" (https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aig_2013.visualizza?p_a_acc=2014&pag=accr_period). I riferimenti sono stabiliti con precisione tramite il codice identificativo alfa-numerico presente nel documento ANVUR di riferimento.

Il nostro Ateneo organizza la redazione dei Rapporti del Riesame Ciclico attraverso una modalità consolidata, che prevede innanzi tutto l'individuazione di alcuni CdS i cui Referenti agiscono come **primi redattori** del documento del Riesame, al fine di fornire alcuni significativi modelli che tutti gli altri CdS potranno utilizzare come riferimento e come base per ulteriori loro miglioramenti di cui, nell'interesse di una strategia complessiva di Ateneo, si terrà conto successivamente a questa prima tornata.

Le **scadenze** previste sono le seguenti:

Attività	Deadline
Prime bozze dei Rapporti di Riesame Ciclico a cura dei CdS "primi redattori" (redazione on-line usufruendo della "maschera" messa a disposizione dall'Ateneo)	entro fine Giugno 2015
Revisione delle prime bozze con il Presidio della Qualità attraverso incontri collegiali e/o individuali	entro il 15 Luglio 2015
Bozze avanzate a cura dei CdS "primi redattori" (questi modelli saranno messi a disposizione degli altri CdS, previa accettazione finale a cura del PQA; ai "primi redattori" sarà garantita comunque la possibilità di intervenire per ulteriori eventuali miglioramenti anche nei mesi successivi)	entro fine Luglio 2015
Predisposizione delle ulteriori prime bozze di Riesame Ciclico da parte dei CdS non coinvolti nella prima redazione	entro il 9 ottobre
Predisposizione e invio del vademecum di compilazione del Riesame Annuale a cura del PQA	entro il 15 Ottobre
Trasmissione della relazione CPD	entro il 15 Ottobre
Trasmissione dei dati statistici a cura del PQA	entro il 30 Ottobre
Revisione delle ulteriori prime bozze di Riesame Ciclico con il PQA attraverso incontri collegiali e/o individuali	entro il 30 Ottobre



Predisposizione delle bozze di Riesame Annuale da parte di tutti i CdS	entro il 30 Novembre
Revisione finale di tutte le bozze di Riesame Ciclico e Annuale con il PQA attraverso incontri collegiali e/o individuali	dal 1 al 21 Dicembre
Espressione di parere del Collegio e approvazione del CdD in merito ai Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici.	dal 7 al 22 Gennaio 2016
Espressione di parere della Commissione istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e formativa e del Senato Accademico, approvazione del CdA in merito ai Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici.	entro il 31 Gennaio 2016

Documenti di riferimento – eventuali dati

I documenti di riferimento (per l'evidenziazione dei problemi maggiori e delle relative azioni correttive) sono:

- Rapporti del Riesame Annuale e SUA-CdS degli anni precedenti;
- Relazioni del CPD degli anni precedenti;
- Relazioni del NUV degli anni precedenti;
- Eventuali considerazioni/osservazioni del PQA.

Si consiglia di prendere in considerazione, salvo impedimenti oggettivi, per ciascun tipo di documento gli ultimi tre in ordine di tempo.

Si aggiunge che i Referenti dei CdS potranno richiedere al PQA (didattica.presidioqualita@polito.it) eventuali dati che possano essere di supporto al monitoraggio dell'andamento delle coorti interessate dal Rapporto di Riesame Ciclico (rapporto tra immatricolati e laureati; tempo di laurea della coorte; tasso di abbandono;....). L'esperienza dei primi redattori sarà resa disponibile anche in questo caso, come traccia utile agli altri Referenti dei CdS.



Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame - frontespizio

Denominazione del Corso di Studio :

Classe :

Sede : Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo,):

Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof.(Referente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Dr.ssa / Dr. (Docente del CdS; eventuale Responsabile della Qualità del CdS)

Prof.ssa / Prof.(Eventuale altro Docente del CdS)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)

Dr.ssa / Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

... ..

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione

... ..

Presentato, discusso e approvato in Collegio in data: **gg.mese.anno**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Dipartimento in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione nel Collegio/Consiglio di Dipartimento

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Collegio/Consiglio di Dipartimento.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo



Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (ove disponibile; vedasi note introduttive), stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che, nel corso degli anni, il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:²

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
Cfr. AQ5.A.1. , collegato con **AQ1.B.1**
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
Cfr. AQ5.A.2. , collegato con **AQ1.B.1**

² (Nota: in tutte le sezioni del Riesame ciclico si deve osservare che gli indicatori del Requisito **AQ5**, in quanto esplicitamente riferiti al CdS, sono prioritari. Tuttavia, si richiama l'attenzione sul fatto che la risposta in merito a tali indicatori non può prescindere da una visione coordinata con le iniziative a livello di Ateneo che sono l'oggetto dei punti di attenzione che articolano l'indicatore **AQ1.B**. Ai fini di una visione complessivamente coordinata si raccomanda inoltre di considerare il documento "Punti di attenzione per la verifica della redazione della Sezione A della SUA-CdS" inviato dal PQA Didattica in Gennaio 2015, disponibile a: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aig_2013.visualizza?p_a_acc=2016&pag=normativa)



3. *Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
Cfr. AQ5.A.2., collegato con AQ1.B.1
4. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
Cfr. AQ5.A.1., controllo del punto 1, collegato con AQ1.B.1
5. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
Cfr. AQ5.A.1., collegato con AQ1.B.1
6. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*
Cfr. AQ5.A.3., collegato con AQ1.B.4

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire; descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (ove disponibile; vedasi note introduttive), stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
Cfr. AQ5.B.3. , collegato con AQ1.B.2 e AQ1.B.4
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Referente del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)
Cfr. AQ5.B.3. , controllo operativo AQ del punto precedente
3. Il Referente del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi ? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
Cfr. AQ5.B.3. , controllo operativo AQ dei due punti precedenti, SUA-CdS Quadro A4.b con particolare riferimento all'articolazione delle "Aree di apprendimento"
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
Cfr. AQ5.B.3. , controllo operativo AQ dei due punti precedenti, coinvolge gli studenti in aula, tramite questionario e tramite CPD



5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
Cfr. AQ5.B.4. , collegato ad AQ1.B.5
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
Cfr. AQ5.B.4. , collegato ad AQ1.B.5
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
Cfr. AQ5.B.2.
8. Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?
Cfr. AQ5.B.1. , collegato con AQ1.B.3
9. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).
Cfr. AQ5.A.1, collegato con AQ1.B.1

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire; descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo



3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (ove disponibile; vedasi note introduttive), stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:³

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire; descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

³ attenzione, il giudizio di validità dei processi (azioni sistematiche e programmate e quindi non estemporanee o improvvisate) include una pluralità di elementi tra i quali occorre non sottovalutare quanto esaminato da **AQ5.C.1, AQ5.C.2, AQ5.C.3, AQ5.C.4, AQ5.D.3**, collegati ad azioni di sistema Ateneo quali quelle considerate da **AQ1.E.1, AQ1.E.2, AQ1.E.3**



Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo